Anno XXIV — Lunedì 13 Ottobre 1890 — Conto corrente colla Posta — N. 244

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Mentre le questioni europee di alleanze e contralleanze, di pace desiderata da tutti e di guerra a cui tutti si preparano, di reciproche gelosie e di particolari aspirazioni a conquiste, delle discussioni irose ed odiose invenzioni nella stampa rimangono a presso a poco le stesse, sono le Americhe quelle che adesso attirano l'attenzione dell'Europa. Al Plata si ebbero per un momento dei timori di nuovi disordini a Buenos Ayres, dove si diceva che, all'uso spagnuolo, i sergenti minacciassero un *pronunciamento* militare. Finora però non ne fu nulla. Si rinnovano le contese tra le Repubbliche dell'America centrale. Il fatto più importante, le di cui conseguenze sono da molti temute, si è quello della nuova legge doganale eccessivamente protezionista, contro le industrie europee votata agli Stati-Uniti, che può escludere da quel vasto mercato per molte migliaia di milioni i loro prodotti.

Gli Stati-Uniti, che pure ricevono dalla vecchia Europa la loro maggior forza, aspirano ad un predominio su tutti gli Stati delle Americhe, mettendosi in grado di fornirli anche dei prodotti delle proprie industrie, stabilendo una Lega doganale americana, cosa però che non è ancora matura. L'ultima loro legge ha fatto nascere anche, senza però nessuna probabilità di successo, l'idea di una Lega doganale europea. Piuttosto l'Inghilterra, che possiede tante colonie cercherà di promuovere in esse la coltivazione di quei prodotti cui ora trae in coppia dagli Stati-Uniti e principalmente le granaglie ed i cotoni nell'India, che fanno già concorrenza agli Stati-Uniti, dopo che anche nelle Indie si fecero delle ferrovie e delle irrigazioni. Gl'Inglesi, che sono previdenti ed operosi, cammineranno su questa via. Ma una Lega doganale europea non la crediamo possibile. Continua qualche indizio che la Germania e l'Austria-Ungheria possano accostarsi colle loro tariffe doganali. In Francia si dicono disposti ad adottare una sola tariffa generale per le dogane, salvo ad attenuare alcuni dazii verso quegli Stati che facciano altrettanto verso di essa. E s'intende, che dichiarano la guerra ai trattati commerciali, come se non aspirassero a contrarne dei nuovi sotto ad una tale forma! Dicono poi, che vogliono mettere una tassa sopra tutti gli operai stranieri. A che cosa servirà ciò, se non ad incarire i prodotti delle loro industrie coll'inalzare i salarii ed a rendere più difficile la loro concorrenza sugli altrui mercati? Pare, che la Repubblica francese lavori adesso per il proprio isolamento in Europa, ciocchè non tornerà di certo a suo vantaggio, anche se farà una esposizione di prodotti francesi a Mosca. La guerra doganale in cui persiste contro l'Italia, se danneggiò questa, non giovò di certo alla Francia, e sarà piuttosto un risveglio per gl'Italiani onde procacciarsi delle nuove industrie ed aprirsi dei nuovi mercati. Se i fabbricanti francesi non compreranno più le nostre sete, perchè non potremo noi associare le nostre forze onde tesserle in casa, in fabbriche nostre? E se non vogliono i nostri vini, cesseremo noi per questo di produrne con vantaggio, mentre si pagano ancora a buoni prezzi e potremo venderne al di fuori, imparando dai Francesi medesimi a darci dei buoni tipi di vini, che saranno bene pagati? Quello che occorre in Italia si è di promuovere lo spirito di associazione col quale potere, senza troppi rischi, fare le prime prove. Noi possiamo lasciare, che i Francesi si tengano le loro mode, giacchè le nostre donne potranno farsele da sè. La lotta insomma cui altri ci fa bisogna accettarla e cercare di uscirne vincitori.

Giacchè il discorso tenuto da Crispi a Firenze parlava soprattutto di politica estera, e quasi di nient'altro, possiamo raccoglhere qui in poche parole i giudizii che se ne fecero al di fuori. In generale troviamo molto contraria al solito la stampa francese ed invece favorevole la tedesca, l'austro-ungarese e l'inglese, che al solito convalida con delle assennate ragioni i suoi giudizii.

I francesi, che non ancora dimenticano la loro avversione all'unità dell'Italia e della Germania, le quali sono nate assieme, e devono anche assieme difendersi, nè la loro pretesa di un assoluto predominio in Europa, e soprattutto sul Mediterraneo, cosidetto lago francese, non potevano guardare altrimenti una politica di pace e di equilibrio che risultò dalla formazione della unità di queste due Nazioni, che avevano pure il loro diritto di esistere come tali. Ci vorrà forse del tempo perchè essi si avvezzino ad accettare questi patti diretti a rendere tutte le Nazioni padrone di sè stesse in casa propria.

Si consolino però, che dopo il discorso di Crispi avranno quello di Cavallotti, se non le barricate da lui promesse alla Francia contro l'Italia. Non si accorge costui, che nelle cento città d'Italia quei medesimi che lo applaudiscono in teatro, gli getterebbero delle sassate quando egli si presentasse dietro a taluna di queste barricate? Si può ridere fino ch'egli ricambia altri dei suoi vecchi amici col ricordare ad essi le cose da loro dette altre volte, e ciò tanto più quando altri gli ricorda le sue, che fanno un curioso contrasto; ma gl'Italiani trovano sempre il loro buon senso quando altri offende in qualsiasi modo la loro volontà, che li fece liberi sotto ad una comune bandiera, dietro la quale si schierò anche Garibaldi co' suoi seguaci. Dunque ai repubblicani francesi non gioveranno nè le barricate di Cavallotti, nè le imprecazioni dei clericali radunati a Saragozza contro il desiderio del Governo spagnuolo che tiene per amica l'Italia; e se Crispi mise assieme gli uni e gli altri come nemici dell'unità dell'Italia decretata nei plebisciti, ebbe proprio ragione di farlo.

Ma, giacchè egli parlò, con molta prudenza sì, della politica estera, perchè non ebbe anche una parola di simpatia per quelle piccole nazionalità che acquistarono di recente la loro indipendenza delle quali sarà pure sostanzialmente alleata l'Italia, che può allargare colà i suoi commerci e la sua influenza anche consigliandole a confederarsi tra loro per la comune difesa e per i loro commerci, a promuovere i quali l'Italia dovrebbe prestarsi nel suo medesimo interesse economico e politico?

Non è ancora detta l'ultima parola nella crisi ministeriale del Portogallo; e temiamo nemmeno nella pacificazione del Canton Ticino, dove nel voto per la riforma costituzionale i liberali non vinsero che con piccolo numero i loro avversarii, che adoperano tutti i mezzi per sopraffarli.

Speriamo, che anche in quel Popolo educato da molto tempo alla libertà prevalgano il buon senso ed il patriottismo e che in ogni caso il Governo federale sappia preservare i due partiti da nuove lotte materiali, che non giovano punto alla libertà dei Popoli, quando si tramutano in guerra civile. Anche l'Italia ha nella sua storia la prova di ciò; e speriamo che sappia tenere a freno quelli che vorrebbero ricondurci all'antico.

Ci fu di sorpresa l'udire, che le trattative tra l'Inghilterra e l'Italia per la via di Kassala al Sudan furono rotte improvvisamente, quando appunto se ne attendeva la conchiusione.

*
* *

Naturalmente il soggetto più notevole della settimana, dopo tanto che se n'è parlato e l'aspettazione che se ne aveva creata, pensando che dovesse contenere tutto un programma di governo che si presentasse agli elettori della nuova Camera, fu il discorso letto da Crispi al banchetto di Firenze dinanzi ai personaggi politici di tutta Italia; ed è un soggetto di cui se ne doveva più che di ogni altro parlare.

Se però esso rispose, come abbiamo di sopra notato nella parte della politica estera e fu trovato soddisfacente anche al di fuori dagli alleati ed amici per quanto può riguardarli, mentre è oggetto delle solite censure in Francia dove si vuole più che ogni altra cosa la rivincita, lo si trovò affatto negativo per quello che riguarda la politica interna. Di quella però si dice, che egli abbia voluto riservarsi di parlarne in altro momento.

Non se ne ricava nemmeno alcuna sicura indicazione sul fatto delle elezioni, se si faranno cioè questo autunno o nella prossima primavera, per cui si rimase nella incertezza di prima e le opinioni su ciò si mutano da un momento all'altro da per tutto. Quello che si aspettava principalmente era di vedere almeno definito l'indirizzo finanziario per poter arrivare al bilancio senza nuovi aggravamenti di tasse generalmente respinti; ma non ne fu nulla affatto ed appena su questo ed altro trapelò da una frase che se ne potrà parlare in appresso in qualche altro discorso o programma effettivo.

Rimangono adunque anche in questo le incertezze di prima e non si sa proprio nemmeno quali economie saranno proposte dal Giolitti e dagli altri ministri acconsentite.

Il Crispi parlò francamente e forte dei partiti extra-costituzionali, che sono da combattersi assieme a tutti quelli che vogliono fare della politica internazionale in piazza, preparando delle gran difficoltà e perfino dei disastri alla Nazione, e mostrando poi anche che il suo programma elettorale è di comporre la nuova maggioranza di quelli che dalle due parti della Camera si accostano nella politica pratica nel centro. Egli avrebbe in ciò anche ragione, se non trapelasse in tutto e sempre più che un generale indirizzo nei fatti, la persona di quel ministro che crede di sapere e poter fare tutto da sè con quelli che più si piegano alla sua volontà.

È un fatto, che i vecchi partiti che si indicavano col nome di Destra e Sinistra, sotto l'influenza del tempo e dei nuovi avvenimenti si sono sfasciati e l'idea di ricomporli sulla base di prima sarebbe vana, e che, volere o no, essi si vanno trasformando; ma pur troppo non si viene ancora praticamente delineando con modi concreti quella nuova Maggioranza, che possa sostenere il Ministero attuale, o crearne un altro. E nemmeno le Opposizioni vengono ancora determinando sè stesse sul campo pratico, che dovrebbe essere adesso per lo appunto quello di raggiungere il bilancio tra le spese e le entrate, giacchè sarebbe il vero modo di accrescere, col credito al di fuori, la forza della Nazione all'interno e rispetto all'estero. Sentiremo quale sarà l'indirizzo che si vuol prendere dalla Opposizione che si forma nel mezzogiorno dell'Italia e che ha finora un carattere forse troppo regionale e personale anch'essa. Quello che dirà il Cavallotti lo si sa ancora prima di sentire il suo discorso, che egli starà facendo adesso a Firenze. Esso non sarà che una polemica contro la persona di Crispi, attinta nel suo stesso passato, anzichè l'affermazione di una politica determinata per parte di un partito di governo, la quale non potrebbe fondarsi che sulla base stessa delle istituzioni e di una riforma amministrativa, che metta in perfetta armonia questa Nazione, che ebbe per elementi anteriori la diversità degli Stati e le abitudini diverse anche delle stirpi di cui è composta, e che si devono armonizzare nel tutto. Sarebbe una cosa ridicola perfino il supporre, che un simile programma potesse uscire dalla testa di un Cavallotti, o di altri simili tribuni da burla.

Noi adunque, per quanti desiderii vengano espressi qua e la dalle voci frequenti che escono dal pubblico, che domanda un definitivo ordinamento amministrativo e finanziario, non ne vediamo ancora alcuno di autorevole che ci porti dalle vaghe generalità su di un campo concreto. Rimane dunque sempre l'incerto domani, del quale pure dovremmo tutti darci un serio pensiero. E qui il negare quello che altri fa, e non come vorremmo, non basta, e bisogna proprio affermare quello che si vorrebbe, finchè esca tra i molti qualcheduno che senta in sè e dimostri la forza per metterlo in atto. L'Italia *aspetta*, fu detto da uno dei nostri uomini politici del passato che non è più; ma per la vita avvenire dei Popoli l'aspettare non basta, ed agire bisogna.

Non crediamo di dover qui anche recapitolare i giudizii della stampa sul discorso di Crispi, sapendo che lo stile di essa è generalmente di tutto lodare, o tutto biasimare nei reggenti la cosa pubblica, facendone sempre delle questioni di persone più che di cose. Una vera stampa politica, per quanto scrivano in essa anche degli ingegni di valore, noi non l'abbiamo come l'ha p. e. l'Inghilterra dove essa rappresenta idee di governo ed interessi di molti ancora prima delle Camere, e dei Ministeri che ne escono, e si merita davvero il titolo di quarto potere. Anche la stampa è presso di noi troppo individualizzata e non sempre si trova in essa l'eco dei sentimenti, dei pensieri e dei bisogni sociali da doversi soddisfare. Ma non andiamo più innanzi, perchè anche noi, con tutte le nostre aspirazioni per la Nazione, parliamo come *individui* non come rappresentanti le idee comuni ad un grande partito politico, che abbia le sue ragioni di esistere, e che si aspetta anch'esso. Ripetiamo però qui quello che abbiamo detto altra volta, che noi saremmo radicali nella riforma amministrativa, per semplificarla ed armonizzarla in tutte le sue parti, moderati nella forma, perchè abbiamo sempre creduto dovere il pensiero bene meditato precedere l'azione, progressisti sempre in tutto ciò che possa accrescere la civiltà e la forza nazionale e quella capacità produttiva ed espansiva senza di cui la Nazione non progredirebbe affatto. Così facciamo, chiedendo che le estremità dell'Italia si uniscano nei comuni interessi, e chiediamo p. e. che partano accordate le stesse voci dal Friuli e dalla Sicilia per un sì grande scopo badando anche in questo più alle cose che alle persone.

Facciamo che gli estremi si tocchino

Ci è stato da taluno richiesto come mai noi Friulani accettammo la candidatura politica d'un Siciliano per il nostro Paese. Ci sembrò strano, che si facesse proprio a noi una simile domanda, a noi che, se abbiamo parlato sovente di questa estremità dell'Italia a Trieste, a Venezia, a Milano, a Torino, a Firenze, a Roma, a Napoli, a Genova ecc. ecc., qui in Friuli abbiamo voluto sempre considerare più che tutto gl'interessi nazionali dell'Italia e ce ne siamo anche occupati con costante proposito nella stampa ed in lavori speciali, parlando dell'importanza per l'Italia dell'Adriatico, dell'estremità nord-orientale del Regno, degli studii da farsi e degli aiuti da darsi ad essa per accrescere utilmente la sua attività a profitto della Nazione intera e non soltanto della piccola patria. Abbiamo risposto così:

« Non vi pare, che sia utile che a Roma anche un Siciliano, che conosce ed apprezza molto questo Friuli, unisca la sua voce a quella dei nostri, che cerchino di collegare gl'interessi delle due estremità dell'Italia, che ne hanno tanti di comuni appunto perchè dissimili e lontane, ma ispirate dallo stesso sentimento? »

A queste semplici parole non venne alcuna replica. Quello che sta bene di far notare si è la parola che viene da Portici nel medesimo senso da un Deputato meridionale, che fu anche ministro, in una lettera che ci sembra debba essere letta con piacere anche nel Friuli di cui egli parla. Eccola:

Portici, 8 ottobre 1890

Caro Galati

Ho letto su pei giornali che in codesta Provincia è stata messa la vostra candidatura politica, e potete immaginare quanta soddisfazione ne abbia provata. Siete giovane energico e valoroso lottatore, e sarà bello vedere in Parlamento un ardente Siciliano difensore di una zona delle Alpi Giulie, delle quali Palmanova è sentinella avanzata. Che anzi su le cause di decadenza di codesta nobile città sarà dover vostro fermare l'attenzione, come su di ogni possibile rimedio.

Saluti cordiali in fretta del vostro

affezionatissimo amico
DIEGO TAIANI.

Ci si permetta di rallegrarci, che una parola a favore del nostro Friuli venga anche dal mezzogiorno dell'Italia, dove un ingegnere friulano, lo Zamparo di Cividale, insiste coll'*ostinazione friulana* a voler dare l'acqua a tutte le Puglie, che ci dànno ora il loro vino, cui accetteremmo anche per la via del mare coi vapori di Bari, se il Mezzogiorno dell'Italia spingesse il Governo a fare un porto nazionale del vasto e profondo bacino di Lignano così bene collocato per dare colla ferrovia pontebbana il passaggio oltrechè al vino ed all'olio d'olivo, a buona parte di quel milione di casse d'agrumi, che vanno a Trieste quando la Bora non li fa andare a male cogli indugi allo sbarco.

P. V.

Il Montenegro, la Russia e l'Austria.

Il 12 corrente si terrà a Cless una riunione elettorale per discutervi la questione dell'antonomia del Trentino. Parleranno i deputati Campi, Lorenzoni e Panizza.

Lo Czar regalò al Montenegro una nave armata ed equipaggiata. Però l'articolo 28 del trattato di Berlino chiude il porto di antivari a navi da guerra, affidandone all'Austria la polizia. Sicchè è probabile che ne nasca un incidente.

CONGRESSO AGRARIO.

(Nostra Corrispondenza)

Portogruaro, 11 ottobre 1890.

(V) Ieri procedettesi nella discussione dei quesiti, al Congresso, con sempre numeroso concorso sebbene parte de' molti convenuti si sieno soffermati lungamente all'esposizione bovina inauguratasi alle 9.

Verso le 4 pom., la giuria, compiuto il suo lavoro, interveniva al congresso per prendere parte alla discussione sul tema riferentesi al bestiame bovino. Si evitò la discussione generale, impegnandosi viva discussione nel seno del Congresso sulle singole proposte del relatore. Questi, l'egregio sig. Del Pra, provò però la soddisfazione di veder approvati in generale i suoi concetti, impegnandosi discussione su emendamenti, dirò così esplicativi, la maggior parte proposti dal dott. Romano e cav. Marzin.

Alla discussione presero parte il dott. Bertoldi che fece delle dichiarazioni quale Deputato provinciale, l'on. Deputato Papadopoli, il conte Freschi, il cav. Giovanni Ancilotto, il Comm. Sormanni Moretti, oltre i citati ed il relatore, ed altri ancora. Fu ritenuto qui raccomandabile l'introduzione di Torelli, tipo tirolese, specialmente della Val del fierame.

Esposizione.

Oltre duecento capi bovini furono esposti. Nessun animale era preparato essendosi la mostra improvvisata. Trattavasi di constatare le condizioni attuali dell'allevamento, in complesso buone nelle madri, deficenti nei riproduttori maschi. Il verdetto dei signori giurati non mi è dato conoscere, lo tengono in pectore fino a domenica mattina. So però che la giuria, a mezzo del suo presidente, ha già fatto delle raccomandazioni ai preposti, compreso il Rappresentante del Governo (com. Colmayer) sull'indirizzo da darsi.

Feste.

Il cav. Federico Berchet fece uno splendido ricevimento ieri sera nelle sua sale. Il concorso fu numerosissimo, e intervennero difatti delle notabilità e del distretto di Venezia e di luoghi contermini. Il Malaspina è un vecchio ma vigoroso ingegnere che sopraintendeva alla manutenzione della strada Pontebbana ai tempi di Talachini, l'ingegner Contin è noto per i suoi studi sulla laguna di Venezia, il Kiriak è appassionatissimo per i progressi agricoli, il co. Persico ippofilo appassionato, il co. Misani di Mestre, ecc. Sarebbe sarebbe bello poter indicarvi le numerose e bellissime signore, c'era anche dell'elemento friulano egregiamente rappresentato dalle signore Tavoschi.

Fra un mondo di cortesie c'era intorno ad un tavolo che si accalorava la discussione. Con voto unanime si giudicò che un vino del 1889 del cav. Berchet (tipo Carbenet) è qualche cosa di perfettissimo e profumato. Comprendo anch' io che il cav. Berchet può di scienza e pratica propria scrivere, come scrisse del congresso, una magnifica monografia sulla vinificazione.

Gite.

Questa mattina si effettuò la gita alle tenute del cav. Biaggini a S. Michele e alla tenuta Mocenigo di Alvisopoli. Impossibile ripetervi le impressioni avute e le cortesie squisite del cav. Biaggini.

Taluno dei giurati fece invece una gita a Concordia e Pra di pozzo. In quest'ultimo luogo fu ammirato un gruppo di ben 140 suini tutti scelti e divisi in varie razze o meticci. L'allevamento è della ditta Del Moro che usufruisce così, egregiamente, i residui della fabbrica per pilatura e brillatura del riso.

Banchetto.

Questa sera alle 6 circa ci fu il banchetto organizzato dagli egregi preposti di Portogruaro. Una magnifica sala, un tavolo ripieno di banchettanti, una allegria sovrana, un servizio ed una qualità di cibi che di rado succede aver così ottimi in questo genere di banchetti. Tutto procedette egregiamente.

Il cav. Bartolini porse il saluto ai preposti del Concorso Agrario provinciale ed al cav. Pellegrini presidente del Consiglio provinciale. Rispose il cav. Sormanni Moretti e fu, come sempre felicissimo. Con gentile pensiero ricordò recenti lutti di Portogruaro. Accennando al compianto Bonò fu un momento di commozione generale e si inumidirono i cigli. In tutti il pensiero: Se fosse fra noi! Poeta gentile, chi sa se il tuo spirito aleggiava intorno? ne avrebbe avuto prova che è sempre viva la memoria del tuo gran cuore ed intelletto potente!

Prendono poi la parola il cav. Marzin che brindò al Re, il cav. Pellegrini che brindò a Portogruaro, tutti felicissimi.

Corrispondendo a cortesi parole rivoltegli, rispose il presidente dei giurati dott. Romano, e la sua viva e pronta parola venne interrotta da acclamazioni ripetute.

Ora tutti a teatro.

Dichiarazioni di Crispi sul discorso.

Leggiamo nel « Corriere di Firenze » della *Nazione*:

Sappiamo da fonte ineccepibile che, parlando con alcuni intimi amici, Crispi disse:

— Non mi è mai accaduto di dover trattare soggetto più antipatico di quello che ho trattato stasera... Ho dovuto far forza a me stesso... E non avrei mai creduto di aver tanto coraggio... Ma gli interessi della patria debbono essere sopra le mie personali predilezioni.

— Eccellenza — gli osservò qualcuno — i deputati aspettavano un discorso a cui conformare i loro programmi elettorali....

— Il discorso elettorale verrà.. a suo tempo — rispose S. E. Crispi. — Avrei dovuto trattar in esso della politica estera: ho voluto scindere questa parte, che sapevo dover riuscir lunga, da un discorso sulla politica finanziaria e sulla politica interna, che pur domanderà molto spazio.

Nuovi allarmi nel Canton Ticino.

Il Consiglio federale svizzero ha deciso con 4 voti contro tre il ristabilimento del governo conservatore nel Canton Ticino.

Questo annuncio ha destato un vivissimo malumore fra i ticinesi.

A Bellinzona sabato si tenne un *meeting* nel quale un'oratore disse che i liberali opporranno misure energiche fra le quali il rifiuto del pagamento delle imposte. Gli animi sono eccitatissimi.

Alcuni vorrebbero opporsi con la forza all'entrata del governo nel palazzo.

Furono mandate numerose proteste a Berna, al Consiglio federale.

Il commissario federale Kuentzli ricevette un dispaccio con cui gli si raccomanda di vietare, nell'attuale situazione, le assemblee popolari. Qualunque resistenza alle autorità federali sarà severamente repressa.

Il governo del Comitato liberale, a Bellinzona, decise di non accettare in nessun caso il ritorno di Respini.

Bellinzona 12. Malgrado la straordinaria affluenza di gente venuta dalle campagne, la giornata di ieri passò relativamente calma.

La maggior parte dei liberali ripartono. Il Comitato liberale protestò contro l'attentato al diritto di riunione. Pattuglie di dragoni percorrono a trotto le strade.

La folla protesta ma viene dispersa.

Bellinzona 12. La notte è trascorsa tranquilla. Il commissario federale pubblicò oggi un proclama al popolo ticinese in conformità alle istruzioni ricevute dal Consiglio federale.

Rottura delle trattative anglo-italiane

Un telegramma giunto sabato sera da Napoli si annunziò che le trattative anglo — italiane per gli affari d'Africa furono rotte.

Sulle cause della rottura si hanno i seguenti particolari:

I delegati avevano concordato la delimitazione e stavano discutendo la formula colla quale, nel caso di una occupazione eventuale di Kassala da parte dell'Italia, il Governo inglese voleva salvaguardare i diritti accampati dall'Egitto.

Il Governo italiano aveva spinto le concessioni fino al punto da lasciar riservare esplicitamente nell'accordo tali diritti dall'Inghilterra. Ma all'ultimo, Baring chiese come condizione *sine qua non*, non solo il riconoscimento formale da parte dell'Italia dei diritti suddetti, ma anche l'impegno esplicito di restituire Kassala all'Egitto allorchè questo avesse rioccupato il Sudan.

Il Governo italiano non credette di acconsentire a tali esigenze, perchè l'occupazione eventuale di Kassala, imposta dalle esigenze di difesa, avrebbe potuto forse costare dei sacrifici.

Si ritiene però generalmente che i buoni rapporti dei due paesi, cementati da tanti interessi comuni di somma importanza, non possono mutarsi per la divergenza sulla scelta di una semplice formula.

Sabato i commissari inglesi si congedarono da Crispi.

GL' INGLESI IN EGITTO.

Si ha da Londra:

Si annunzia dal Cairo che Sulemann Namann Wad Gamr, assassino del colonnello Donald Stewart, è stato ucciso in un piccolo scontro avvenuto presso Abu-Hamed fra le forze egiziane ausiliarie ed i Dervisci.

Gl'inglesi residenti a Suakim si lagnano per l'impossibilità in cui trovansi di riaprire commerci coll'interno, e fecero sentire i loro lagni al console Baraham colà ritornato sulla cannoniera *Melita*. Nelle vicinanze di Suakin la miseria continua immensa e giornalmente si registrano casi di morte per fame. Respinti dalla città, i nativi di Berber e Khartum si videro costretti a rifare la via senza essersi provvisti di derrate, locchè accresce la miseria e il malcontento fra le tribù dell'interno.

Una difficoltà insuperabile

È notoria l'ignominia del capitano *Ranger*, — degli Stati Uniti, — che sul suo bastimento portante bandiera di quella repubblica, ha lasciato ufficialmente assassinare il generale Barrundia da soldati guatemalesi mandati a quello scopo e da lui, *Ranger*, accolti al suo bordo.

Si dice che l'ignobile personaggio sarà chiamato a rendere conto. Sarebbe tempo.

Ma sorge un altro incidente. Nel trattato di pace tra la repubblica del Gautemala e quella del San Salvador è stipulato lo scambio dei prigionieri di guerra.

Ebbene, accade che il Guatemala si trova nell'assoluta impossibilità di adempiere un tal patto, per il motivo troppo semplice che il suo tiranno Barillas non ha considerato che la vita dei prigionieri di guerra dev'essere sempre sacra, e quanti ne ha presi, altrettanti ne ha fatti sommariamente fucilare!!!

Trattandosi di terre americane, le potenze europee non si crederanno, più in debito di fare rimostranze contro un'infamia così atroce. Gli Stati Uniti, che per opera e sotto gli auspici del loro ministro in quei paraggi (oltre al suddetto capitano Ranger) hanno assunto la responsabilità di questi e di ben altri incidenti, daran pur troppo l'assolutoria ai fucilatori, nel nome del *bill* Mac-Kinley che a qualunque costo vuole la protezione dei prodotti americani, tra i quali si noverano gli Ezeta ed i Barillas, americanissimi.

La costruzione di un finto porto mercantile a Biserta.

Scrivono da Tunisi alla *Gazzetta Piemontese*:

« Si è costituita una Società di capitalisti - francesi con un capitale di 4,000.000 di franchi per la costruzione d'un porto commerciale a Biserta. Dico porto commerciale come vogliono farlo comprendere a noi i francesi, ma la cosa è ben diversa, perchè tutti sanno che i lavori di Biserta tendono alla costruzione d'un bel porto militare, anzichè d'uno commerciale.

Sarò un cattivo profeta, ma debbo dire quel che penso. Il porto militare in Biserta in mano dei francesi ci darà a studiare un bel giorno. »

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

12 ottobre 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 13 ott.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	60.8	59.5	59.9	761.3
Umidità relativa	46	2[illegible]	63	42
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento direz.	—	SW	NE	NE
Vento vel k.	0	4	3	1
Term. cent. .	18.1	24.1	15.8	20.0

Temperatura massima 25.7, minima 10.1

Temperatura minima all'aperto 8.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 12 ottobre:

Tempo probabile: Ancora venti freschi settentrionali da deboli a freschi, cielo limpido specialmente Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio Comunale. Nel giorno 17 ottobre corr. a ore 1 pom. nella solita sala di questo Palazzo della Loggia il Consiglio Comunale è convocato in sessione ordinaria di autunno per deliberare sugli argomenti in appresso indicati.

a) *seduta pubblica.*

1. Partecipazione e ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.

a) di nomina provvisoria per un anno di un maestro di grado superiore;

b) di storno di L. 607.95 dall'art. 1, Parte II. del Bilancio per incremento del fondo per diarie a diurnisti.

2. Mutuo colla Commissaria Uccellis.

3. Tiro a segno nazionale — Concorso del Comune per la costruzione del campo per il tiro.

4. Condotta d'acqua per la frazione di Cussignacco.

5. Dono al Museo friulano di alcune delle principali statue del fu cav. Luccardi, spese di imballaggio e trasporto (I. deliberazione).

6. Bilancio presuntivo del Comune per l'anno 1891.

7. Daziconsumo — quinquennio 1891-95 — modificazioni alle disposizioni esecutive, alla tariffa, ai capitoli d'onere, altre proposte e deliberazioni.

8. Nomina del delegato comunale presso il Consorzio Ledra - Tagliamento in surrogazione del rinunciatario co. comm. A. di Prampero.

9. Nomine e surrogazioni nei servizi Comunali.

10. Nomine e surrogazioni nei Consigli Amministrativi delle Opere Pie.

11. Regolamento sui pozzi neri, e loro espurgo, costruzione di un nuovo fognone, appalto del servizio. (1ª deliberazione circa il mutuo).

(b *seduta privata.*

1. Assegnazione delle Grazie dotali Marangoni.

2. Nomina del Direttore della farmacia dell'Ospitale.

3. Assegnazione dei sussidii del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1890-91

Delizie ferroviarie. Scrive il *Noncello*:

Alcuni giorni or sono quel simpatico giovanotto che è Antonio Bornancin, chiese alla nostra stazione un viglietto di andata e ritorno per Codroipo.

Va a Codroipo, fa quello che colà doveva fare, e poi monta nel primo treno dopo il mezzogiorno per ritornarsene a Pordenone.

Senonchè durante il viaggio gli si presenta come a tutti, il controllore, al quale naturalmente dà il proprio biglietto.

— Lei caro mio è in multa.

— E perchè?

— Perchè questo biglietto è di jeri.

— Ma io l'ho acquistato stamattina!..

— Bene, se la intenderà col capo Stazione.

Giunto a Pordenone, il Bornancin viene presentato dal controllare al nostro capo stazione, al quale dovette dare le L. 1,40 salvo a lui di ricorrere all'amministrazione.

Il signor Domenico Bornancin, padre dell'Antonio, incontratosi l'altro giorno coll'impiegato che aveva dato il famoso biglietto a suo figlio, gli domandava, così amichevolmente, con quali mezzi si poteva ottenere il rimborso delle L.1,40. E mi si dice che quell'impiegato abbia risposto piuttosto bruscamente, tantochè ne nacque fra essi un diverbio.

Com'è dunque delizioso il viaggiare in ferrovia!...

Si deve pagare due volte e altercare almeno una con il personale addetto al servizio.

Domando poi che cosa sarebbe accaduto all'Antonio Bornancin, se per esempio, sconosciuto, non avesse avuto in tasca Lire 1,40!...

Gli alambicchi per gli alcools. Una circolare del Ministero d'agricoltura esaudendo i voti degli industriali dichiara che gli alambicchi per la distillazione degli alcools non devono assoggettarsi a visita ed alle prove prescritte dall'articolo 27 della legge di P. S.

Alla *Perseveranza* mandiamo i nostri ringraziamenti per averci sabbato rimandato i due numeri di quel giornale cui la Posta non ci aveva consegnati. Per vedere però quanto esatte sono le consegne e notevoli gli sviamenti di tutti i giorni, le facciamo sapere che lo stesso giorno un privato che villeggiava sui colli del Friuli, là presso alla fonte che non manca mai di mandarci la sua acqua potabile in casa, ci portò il doppio esemplare dei due nostri numeri spediti dalla Posta lassù. Sbagli simili ne succedono tutti i giorni, anche se, o perchè, le Poste hanno adesso un Ministero speciale, che deve pure darsi una occupazione.

Ci scrivono dalla Carnia. — Bene! Anche noi della montagna ci auguriamo, che si apra il porto di Lignano in Friuli, dove possano arrivare in breve tempo dalla Sicilia i vapori, ai quali daremmo non soltanto i nostri *legnami* per essa e per le coste dell'Africa dove ne abbisognano per le nuove costruzioni, ma anche gli ottimi prodotti delle nostre *latterie sociali*, che potrebbero associarsi commercialmente tra loro per l'esportazione, specialmente del *butirro* fresco, che vi arriverebbe in due o tre giorni. E perchè non potremmo mandare colà anche i nostri *vitelli*, cui non alleviamo, per poter usufruire invece il prodotto delle nostre vacche lattifere? E giacchè quassù si beve volontieri anche del vino, perchè quei vapori non potrebbero portarci dalle Puglie, oltrechè il vino, anche la uva? Quello però che noi vorremmo si è, che dalla Stazione della Carnia sulla ferrovia pontebbana si prolungasse un ramo fino a Tolmezzo, dove mettono capo tutte le valli della Carnia, che da qualche anno si vanno sempre più provvedendo di buone strade carreggiabili e di ponti stabili sui torrenti. Ciò potrebbe anche influire ai progressi della pastorizia, della frutticoltura e della selvicoltura, cose di cui si occuperà di certo anche il nostro Comizio agrario, al quale appartengono dei bravi nostri giovani. Voi lo sapete, che più sono facili le comunicazioni, che possono dare esito ai propri prodotti, e più nasce il desiderio di promuovere la coltivazione di quelli che si possono vendere ad altri con profitto.

Così si servirebbe anche a quell'altro vostro ideale, che è di unificare economicamente la Provincia naturale del Friuli, rendendo più specialista l'agricoltura per i diversi prodotti, secondo che il suolo ed il clima meglio si addattano per essi.

Io vorrei che i nostri Carnici, oltre a fare tutto quello che può rendere più estesa e più utile la pastorizia colle selezione degli animali lattiferi, e colla coltivazione dei foraggi, studiassero anche fin dove possono spingere la coltivazione dei buoni frutti invernali, che trovano spaccio nei paesi del Sud. Se quei di Fanna vendono le loro mele fino in Egitto ed i Veronesi mandano le loro pere vernine fino nelle Indie, dove gli Inglesi le apprezzano e le pagano bene, perchè non potrebbero anche le vallate carniche approfittare di questa coltivazione, che può dare dei buoni risultati?

Sentite questa! Il nostro sorgoturco è mangiato quest'anno da molti corvi, che ne devastano i campi. Essi sono così peggio che i corvi delle male nuove. Datene voi delle buone e giacchè ci parlate del Siciliano Galati, che potrebbe essere eletto Deputato nel 1° Collegio di Udine, giovateci della sua influenza per il nostro porto nazionale davvero.

Carnicus.

Sagra di Manzano. L'ultimo anelito delle Sagre, l'addio delle scampagnate allegre, del tripudio della gioventù spensierata se n'è ito, per l'attesa del veniente carnovale.

Anche Manzano venne favorito di una magnifica giornata.

Il sole, il divo Febo olimpico, che sfolgorava con tutta la maestà del suo splendore i tiepidi quanto cocenti raggi autunnali, ha contribuito a far accorrere dalle frazioni e comuni limitrofi e dalla città liete ed allegre comitive di balle esistenze.

Erano in numero considerevole le persone colà accorse, in ispecie il sesso forte, e, peccato che alla festa mancasse quello gentile; le belle forosette, le ninfe desiate dei giovani cuori, per abbandonarsi alla danza.

Le orchestre alternavano vicendevolmente graziosi e delicati ballabili da fare addirittura andar in visibilio.

Faceva parte della bellissima sagra anche *Nandone*, il faceto nostro concittadino dalle *talpe sproporzionate*, il pomposo giocatore di briscola che coi suoi frizzi, moteggi, urli e danze, alla *sclavate*, ad ognuno che lo attorniava faceva emettere di buon gusto delle sonore risate.

Insomma per finire, per quel poco che presi parte alla festa posso dire che riuscì divertente.

Pax vobis dal vostro

Sacchetti

La linea Udine-Pontebba. Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate*:

« La Direzione Generale delle strade ferrate Meridionali ha sottoposto all'approvazione del R. Ispettorato generale delle ferrovie la proposta di spostamento del treno n. 588 della linea Udine-Pontebba portandone la partenza dopo quella del diretto ed asseguando al medesimo, nelle stazioni intermedie, una fermata sufficiente pel disimpegno del servizio merci a grande velocità. Per tal modo verrà tolto l'inconveniente dei continui e rilevanti ritardi cui ora il treno medesimo va soggetto; e ritardandone la partenza da Udine, che ora avviene alle 3.25 pom., e quindi troppo presto. Trattandosi che è l'ultimo treno delle giornata, si farà cosa gradita alle popolazioni interessate. »

Oggi stesso poi ci viene comunicato il seguente avviso:

Dal 15 corrente il treno 588, che ora parte alle 3.25 da Udine per Pontebba, partirà invece alle ore 5.30 arrivando a Pontebba alle 8.45 pom.

Percosse e pugni. A Bagnaria Arsa i fratelli Basandella Angelo e Pietro, per futili motivi percossero con pugni e calci Musurnana Pio, di anni 14, causandogli lesioni pericolose alla vita.

Una domanda di maestri respinta. La proposta fatta dal Ministero d'istruzione pubblica all'ispettorato generale delle strade ferrate affinchè l'attuale concessione, di cui godono i maestri elementari sulle ferrovie, venisse portata a tre all'anno ed estesa anche ai membri della famiglia, senza alcuna determinazione del tempo in cui il viaggio stesso deve compiersi, venne testè nuovamente respinta.

Illecito porto d'armi. Dalle Guardie di P. S. di servizio alla Stazione Ferroviaria venne dichiarato in contravvenzione Schiavo Luigi di Angelo di Meretto, fornaciaio, perchè asportava un fucile a doppia canna, senza licenza, che gli venne quindi sequestrato.

Tentato parricidio. A Marone di Brugnera, certo Martin Domenico di Pietro, per questioni d'interesse, esplodeva un colpo di pistola contro il proprio padre, mentre questi era a letto. Per fortuna non lo ha nemmeno ferito. I pallini foracciarono il saccone e le coperte soltanto.

Manco a dire che il Martin Domenico venne subito arrestato.

(Noncello)

BANCA DI UDINE

Anno XVIII — 18° Esercizio

Capitale Sociale

Ammont. di n. 10470 Az. a L. 100	L. 1,047,000.—
Versam. da effett. a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo evenienze	» 9,070 39
Totale	L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondono l'interesse del
4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dello Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresentanza della Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Posta economica

Signorina *Rina* Codroipo.

Siamo dolenti, ma la polemica sulle ultime festività di Codroipo l'abbiamo dichiarata chiusa e perciò non possiamo inserire la sua odierna corrispondenza; sempre pronti però a favorirla in altra occasione.

Signor *Imparziale*. Tarcento.

Rimanendo fermi a quanto abbiamo scritto in calce alla vostra ultima corrispondenza da Tarcento, non possiamo pubblicare l'odierna vostra che si riferisce all'Accademia datasi la sera del 28 settembre. p. p.

Con molto piacere inseriremo vostre corrispondenze, se tratteranno di altro argomento.

Ringraziamento.

La vedova, i fratelli e i nipoti del compianto *Guatto Antonio* ringraziano vivamente i parenti, gli amici e tutti quelli che in qualsiasi maniera vollero dare l'ultimo addio al povero defunto; in particolare modo poi rendono grazie al sig. Francesco Bodini che tanto si prestò nella luttuosa circostanza

Udine, 13 ottobre 1890.

Il Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine N. 30 contiene:

Nel Municipio di S. Quirino sarà tenuto il primo esperimento d'asta pel quinquennale appalto; della fornitura di ghiaia sulle strade comunali e sul tronco o di strada provinciale scorrente in questo territorio; nonchè del ristauro o costruzioni di manufatti occorentivi.

— Nel giorno 11 novembre 1890 alle ore 10 ant. alla udienza della prima sezione del Tribunale, di Udine, avrà luogo in confronto di Taboga Guglielmo la vendita all'asta in un sol lotto sul dato di L. 1055.40 dei beni in mappa di S. Daniele del Friuli.

—Nel giorno 18 novembre 1890 ore 10 antimeridiane in udienza pubblica avanti al Tribunale di Pordenone seguirà un sol lotto sul dato di L. 3758.40 in danno del sig. Giuseppe Bazzana fu Antonio di Cordovado l'incanto e vendita degli stabili in mappa di Cordovado.

— L'avv. Ellero Enea quale Delegato Erariale e Procuratore della R. Intendenza di Finanza in Udine rende noto che nel giorno 14 novembre nel Tribunale di Pordenone in seguito a ribasso di due decimi, seguirà in un sol lotto, e quindi sul dato di L. 320. — in danno del sig. Lorenzo Granzotto di Sacile debitore, e Cristofoli avv, Girolamo pure di Sacile amministratore degli stabili ritenuti da terzi possessori, l'incanto e vendita di uno stabile in Sacile.

— A tutto ottobre corr. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale, in Forgaria, collo stipendio annuo di L. 350.— per l'assistenza delle sole partorienti povere, coll'obbligo di ottempare al regolamento ed istruzioni pubblicate col r. Decreto 23 febbraio 1890.

A Mereto di Tomba a tutto 30 ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di segretario verso l'annuo stipendio di L. 1000. — nette dalla tassa di R. M.

(Continua)

Teatro Nazionale. Questa sera riposo, domani si darà: *« Tutte le donne innamorate di Facanapa. »*

Con due balli nuovi.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 5 al 11 ottobre

Nascite.

	maschi		femmine
Nati vivi	8	femmine	10
Id. morti	—	1	» 2
Esposti	»	—	» 1

Totale n. 22.

Morti a domicilio.

Rosa Nadalini - Venturini di Domenico d'anni 26 contadina — Guglielmo Del Turco di Angelo di giorni 10 — Maria Franzolini fu Francesco d'anni 63 sarta — Maria Cecchini-D'agostino fu Domenico d'anni 78 contadina — Lorenzo Milesi di Domenico d'anni 1 — Gioacchino Cozzarini di Pietro-Antonio d'anni 5 mesi 6 — Vicenzo Buzzi fu Vicenzo d'anni 82 sarto — Paolo Zilli di Antonio di anni 41 agricoltore — Antonio Guatto fu G. Batt d'anni 53 oste.

Morti nell' Ospitale Civile

Lucia Mostina-Linassi fu Mattia d'anni 47 contadina — Paolo Steiz fu Giovanni d'anni 41 falegname — Maddalena Mazzolini fu Valentino d'anni 32 serva.

Totale N. 12

dei quali 2 non appartenente al Comune di Udine.

Matrimoni

Riccardo Michieli possidente con Ida Trigatti possidente — Luigi Tomada fabbro con Maria Anastasino zolfanellaia — Amedeo Padovani vetturale con Vitalia Barbetti tessitrice — Gaetano Soster disegnatore ferroviario con Filomena Copizza casalinga — Egidio Soravito-De Franceschi agente di commercio con Luigia Florit maestra comunale — Giosafatte Plutarco-Polifelpi contabile, con Fausta Vicario casalinga — Antonio Sabbadini falegname con l'rima Ruppini casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Domenico Ballico possidente con Maria Plaino agiata — Sebastiano Sabbatini geometra con Letizia Griffaldi agiata — Urbano Chechini cameriera con Anna Degano sarta — Ignazio Seitz barbiere con Livia Banelli industriante.

JACK LO SVENTRATORE.

Il signor Backert, capo del Comitato di vigilanza del quartiere di Whitechapel, a Londra ha ricevuto, giorni sono, la seguente lettera:

« Mio caro Alberto,

« Aspettatevi quanto prima un nuovo assassinio con relativa mutilazione. Esso avrà luogo a Whitechapel e non nel distretto di Hackney.

« Io non intendo affatto di rinunziare ai processi dello sventramento; amo troppo il mio mestiere! Ah! ah! io sono pronto ad ammazzare il doppio della gente che sinora ho mandato all'altro mondo. Aprite gli occhi.

« Vostro

« yack lo sventratore. »

Il signor Backert ha rimesso questo doc[illegible] nelle mani della polizia — la quale ha avuto il piacere di constatare che la scrittura di questa lettera corrisponde perfettamente a quelle altre scritte un anno fa e portanti la medesima firma.

Bibliografia. — Dott. Ferruccio Mercanti — *Nozioni di Scienze Naturali ad uso della prima, seconda e terza Classe del Ginnasio inferiore, compilati in conformità degli ultimi Programmi Ministeriali* — Firenze R. Bemporad e figlio Cessionari della Libreria Editrice Paggi — Via del Proconsolo. — Prezzi dei tre Volumetti L. 1.50. —

Lo studio delle Scienze naturali quando entrerà senza ostacoli negli intelletti dei giovani italiani gli avvezzerà ad un concetto più pratico della vita e preparerà i grandi trionfi del progresso vero. — I poeti non gemeranno più sul paradiso perduto del sentimento, ma sveglieranno fantasmi nuovi dal reale stesso,men calunniato e meglio compreso.

Queste considerazioni mi caddero in mente leggendo i tre Volumetti dell' Illustre Prof. Ferruccio Mercanti che tornano di tanto onore a questo vero scrittore scienziato e agli ottimi Editori Bemporad e figlio, che ne intrapresero la pubblicazione e la condussero con rara diligenza, e con molta ricchezza di disegni illustrativi. — Pregi questi (notissimi a tutti) e che ormai in Italia han resa celebre e ricercatissima la loro grande *Biblioteca Scolastica,* che forse ha solo un riscontro (rispetto al numero e alla varietà) in quelle famose Biblioteche Scolastiche della dotta Germania tanto giustamente celebrate dai Pedagogisti di tutto il mondo

Di questo trattato scientifico parlò con somma lode anche l'insigne Prof. Carlo Cattaneo in una lettera indirizzata al Prof. Mercanti in cui sentenziava « che l'opera sua, esposta con chiarezza mirabile, e in una forma facile e piana, potea servire di ottima guida, tanto per l'insegnante, che per l'allievo. »

Questo giudizio espresso da un tant'Uomo, rende inutile ogni ulteriore raccomandazione.

U

In che consista la fortuna d'un giornale di mode. Tutti i giornali di mode ritirano i *clichés* da Parigi, *molto tempo dopo* che furono largamente sfruttati in vari altri di quella città, e accade il più delle volte che gabellino per novità alle loro lettrici, delle cose invece vecchie e stantie.

Questo inconveniente proviene dal non poter avere nei vari centri della moda propri corrispondenti, che ne avvisino tutte le varie mutazioni, e dal mancare d'un personale artistico che interpreti ed eseguisca i disegni con quella esattezza e diligenza, che si richiedono assolutamente in tali lavori.

Ora è certo che non si possono avere nè speciali corrispondenti, nè abili artisti se non si può disporre di mezzi adeguati.

La Stagione, che si stampa contemporaneamente in 14 lingue, ed esce in Milano (U. Hoepli-editore) si trova per l'appunto in quelle desiderabili e fortunate condizioni che permettono di meritare giustamente il nome di un perfetto e sollecito corriere delle mode, ed è in grado per giunta di offrire al pubblico dei prezzi di abbonamento inferiori di molto a quelli soliti d'altri consimili periodici.

La Stagione dà ogni annata più di 2,000 bellissime incisioni, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni di ricami ed oggetti diversi anche per lavori in biancheria per signore e per bambini.

Il miglior consiglio che possiamo dare alle nostre lettrici è di chiedere all'Ufficio del giornale *La Stagione*, Milano, *Corso Vittorio Emanuele*, 37, (U. Hoepli, editore) un numero di Saggio, che è spedito sempre *gratis.*

Telegrammi

Il discorso di Cavallotti.

Firenze, 12. Al banchetto in onore di Cavalotti assistettero 750 convitati.

Entrando Imbriani corre ad abbracciare Cavallotti. Entrambi gridano: *Viva Trento e Trieste;* ed i convenuti applaudiscono.

Siedono alla tavola d'onore i deputati Mussi, Luigi Ferrari, Enrico Ferri, Mazzoleni, Vendemini, Lagasi, Imbriani, Sacchi, Aventi Caldesi, Marin,.

Parlò primo il presidente Martelli che salutò Cavalotti.

Cavallotti cominciò il discorso salutando la stampa e gli amici. Chiama il discorso di Crispi una diatriba. Rileva ironicamente l'assenza dell'argomento finanziario dal discorso di Crispi.

Ricorda l'augurio di Baccarini che l'Italia torni alla floridezza dei tempi Cairoli, la cui fierezza cavall[illegible] si imponeva. Prosegue: « Talvolta l'irredentismo imbarazzò il Governo; tuttavia Crispi ne era l'apostolo e combatteva la triplice. L'italia vecchia costava meno e salvava l'onore. Ora si è formato in tre anni un disavanzo di un miliardo. La nostra decadenza economica è dovuta alla rottura delle buone relazioni commerciali colla Francia.

« Agli allarmi dati nascostamente, noi contrapponiamo le parole dei radicali dirette al Re il primo giorno del suo regno e suonanti onore a Vittorio Emanuele e affermanti che le onoranze rese alla di lui salma, in Roma, furono una splendida dimostrazione unitaria. Lo dicano le bandiere di Trento e Trieste apparse a quel funerale e invano celate. »

Continua ad attaccare esclusivamente Crispi, tentando di demolirlo. Tocca di volo la questione economica per stigmatizzare la triplice alleanza e le enormi spese militari.

Afferma che il programma radicale è nel così detto *Patto di Roma,* che egli ha redatto come conclusione del Congresso radicale tenuto al teatro Costanzi in Roma nella primavera scorsa.

Cavallotti terminò il discorso coperto da calorosi applausi alle 5 pom.

Incertezza sulle elezioni.

Roma 12. Nel consiglio dei ministri si trattò la questione finanziaria.

Si andò d'accordo sulle economie da proporsi su ciascun bilancio; manca da prendere una risoluzione definitiva sul bilancio dei lavori pubblici.

La questione della data delle elezioni venne rimandata al prossimo consiglio dei ministri che si terrà in settimana.

Dicesi che le probabilità maggiori sono per l'apertura di una nuova sessione.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 11 ottobre

Venezia	70	9	35	80	71
Roma	44	66	29	30	10
Napoli	18	43	78	27	14
Milano	88	3	45	90	81
Torino	78	15	80	82	60
Firenze	85	2	19	29	38
Bari	2	48	65	61	27
Palermo	79	33	54	40	32

Per gli scolari. La sottoscritta avverte, chi può averne interesse, che continuerà a fare in casa propria scuola elementare maschile e darà lezioni anche a domicilio degli allievi.

Terrà anche in convitto fanciulli che frequentino le scuole elementari pubbliche, la prima tecnica e ginnasiale, assumendosi la loro custodia e l'assistenza nello studio.

TOMMASI ALBA MAESTRA
Udine, Via della Posta N. 34

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 11 ottobre

R. I. 1 gennaio	93 23	Londra 3 m. a v.	25.11
« 1 luglio	95.40	Francese 3 m.	100.45

Valute

Banconote Austriache da 221 —a ——

ROMA 11 ottobre

Ren. It. 5 0/0 c. — 95 27 — Ren. It. per fine 95.50

MILANO 11 ottobre

Lan. Rossi	1150.—	Soc. Veneta	134.—

FIRENZE 11 ottobre

Credito Mob.	589.50	A. F. M.	709.50
Rendita Ital.	95 62 1/2		

LONDRA 10 ottobre

Inglese	95 1/4	Italiano	93 3/4

BERLINO 10 ottobre

Mobiliare	170 10	Lombarde	66.60
Austriache	110.90	Italiane	93.80

Particolari

VIENNA 11 ottobre

Rendita Austriaca (carta) 88.90
Idem (arg.) 88.90
Idem (oro) 107.75
Londra 11.54 Nap. 9.09

MILANO 11 ottobre

Rendita Italiana 95.70 Serali 95.90
Napoleoni d'oro 20.10

PARIGI 11 ottobre

Chiusura Rendita Italiana 94.80
Marchi 124.40

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

N. 959.

Municipio di Meretto di Tomba

Avviso di concorso

A tutto 30 ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1000 netto dalla tassa di r. m.

Gli aspiranti dovranno perciò far pervenire al protocollo di questo Ufficio le proprie istanze, documentate a legge, entro il surriferito termine.

L'eletto dovrà entrare in funzione appena omologato il verbale di nomina.

Dall'Ufficio Municipale,
Meretto di Tomba, li 3 ottobre 1890

Il Sindaco
G. SOMEDA DE MARCO

LA GIUNTA MUNICIPALE DI PAGNACCO

fa noto

che il giorno di **Venerdì 17 ottobre** corrente sarà inaugurato in questo Capoluogo su fondo della superficie quadrata di metri 7000 il

Primo mercato bovino mensile

autorizzato con Prefettizio Decreto 12 agosto p. p. n. 24286.

In tale occasione saranno estratti a sorte, alle ore 2 pomeridiane

otto premi

da lire 15 l'uno i primi quattro estratti, e da lire 10 gli altri quattro, concorrendo alla vincita tutti i proprietari degli animali bovini condotti al mercato.

Durante l'**estrazione dei premi, la cuccagna, salita palloni e fuochi d'artificio.**

La **Banda musicale di Feletto Umberto** farà sentire i suoi allegri concerti.

La Giunta Municipale si lusinga che gl'intervenuti troveranno di loro soddisfazione le disposizioni date per solennizzare il lieto avvenimento e concorreranno così ad aggiungere maggior incremento e vita a questo ameno paese.

Pagnacco 8 ottobre 1890

Il Sindaco
Orgnani-Martina

Gli Assessori
Loi Pietro
Pividori Giuseppe

Il Segretario
L. Delonga

G. B. DEGANI

UDINE

Grande deposito Vini da pasto e di lusso.

SPECIALITÀ

Vino Marsala rosso vecchio tanto in fiaschi come in fusti.

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque, e vantaggiosa. Scrivere con francobollo a **P. Giny e C.,** Milano.

Farina alimentare pei bambini.

Le bravi madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticcieria dei Fratelli Dorta e C. in Via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* (Kinder Nährmehl).

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai sigg. Fratelli Dorta e C. dal *Cav. Nallino,* Direttore della Stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame.

Il chiarissimo dott. D'Agostini, medico specialista per i bambini, la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in scattole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della Ditta A. Donati di Roma.

STABILIMENTO DI FLORICULTURA

Udine - A. C. ROSSATI e C. - Udine

Coltura: Strada di circonvallazione fra le porte Ronchi - Pracchiuso.

Studio: Piazza Patriarcato N. 6.

Specialità in viole mammole.

Collezioni di Cyclamen, Garofani, Rose, Camelie, Azalee, Gardenie, Pelargonium a foglie d'edera, Giacinti, Tulipani, Ranuncoli, Anemoni, Viole tricolor, Primolae chinenses, Cinerarie, ecc. ecc.

Fiori Freschi recisi in ogni stagione dell'anno.

Fiori confezionati in mazzi, canestre, e corone di ogni dimensione. — Eleganza voluta dalle moderne esigenze.

Puntualità e prezzi di tutta convenienza.

Angelo Grassi
giardiniere direttore

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire **2.**

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4 55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 »	omnibus	» 9.— »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.14 »	diretto	» 2.05 pom.	» 10.50 »	»	» 3.05 pom.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6 20 »	» 2.15 pom.	diretto	» 5.06 »
» 5.20 »	»	» 10.30 »	» 6.05 »	omnibus	» 11 55 »
« 8.09 »	diretto	» 10 55 »	» 10 10 »	misto	» 2.20 ant.

Ore 5.30 ant. e 6.25 pom. congiunzione a Casarsa per San Vito al Tagliamento-Portogruaro.

Ore 9.30 ant., 2.14 pom. e 10.46 pom. congiunzione a Casarsa da Portogruaro e San Vito al Tagliamento per Udine.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.50 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.35 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.05 pom.
» 3.25 pom.	»	» 6.24 »	» 4.40 »	»	» 7.17 »
» 5.16 »	diretto	» 7.06 »	» 6.24 »	diretto	» 7.59 »

da UDINE a CORMONS e viceversa

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.45 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 12.20 ant.	misto	ore 1.15 ant.
» 7.51 »	omnibus	» 8.30 »	» 10.— »	omnibus	» 10.57 »
» 11.10 »	merci e v.	» 12.45 pom.	» 11.50 »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 »	» 2.45 pom.	merci e v.	» 4.20 »
» 5.20 »	»	» 6.— »	» 7.10 »	omnibus	» 7.45 »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 7.28 ant.
» 9.— »	»	» 9.31 »	» 9.45 »	misto	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 pom.	»	» 12 50 pom.
» 3.30 pom	omnibus	» 3.58 pom.	» 4.27 »	omnibus	» 4.54 »
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 »	»	» 8.48 »

Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.48	a. 8.24	a. 8.41	a. 9.23	a. 9.47	a. 6.42	a. 7.11	a. 7 46	a. 8.20	a. 8.55
p. 1.2	p. 1.47	p. 2.8	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.22	p. 1.46	p. 2.15	p. 2.43	p. 3.13
» 5.24	» 6.1	» 6.18	» 7.—	» 7.23	» 5.4	» 5.34	» 6.9	» 6.40	» 7.15

Da Portogruaro per Venezia partenza alle 10.2 ant. e 7.42 pom.
Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.

Tramvia a Vapore UDINE – S. DANIELE e viceversa.

da Udine		a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine	
ore 6.21 ant.	P. G. (1)	ore 7.41 ant.	ore 5.— a. (1)	ore 6.20 ant.	P. G.
» 8.20 »	Ferrovia	» 10.— »	» 8.— » (1)	» 9. 6 »	Ferrovia
» 11.36 »	P. G.	» 1.— pom.	» 7.20 »	» 8.57 »	»
» 2.36 pom	»	» 4.— »	» 11.— »	» 1.10 pom.	»
» 6.— »	Ferrov.(2)	» 7.44 »	» 2.— p.	» 3.2 »	P. G.
» 7.— »	» (3)	» 8.44 »	» 5.— » (2)	» 6.36 »	Ferrovia
			» 6.— » (3)	» 7.36 »	»

I treni segnati con (1) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni segnati con (2) circolano tutti i giorni eccettuato il sabato; i treni segnati (3) circolano soltanto il sabato

Tutti i giorni, eccettuate le domeniche, circola un treno speciale fra Udine e Fagagna, col seguente orario: da Udine, P. G. 3.37 pom a Fagagna 4.27 — da Fagagna 4.29 pom. a Udine, P. G. 5.20 pom.

LABORATORIO PIROTECNICO

con Macchina Brevettata sistema Fontanini

UDINE — Fuori porta Pracchiuso (Planis) — UDINE

con Recapito e Vendita in Via Aquileia N. 19

Il sottoscritto con questo suo trovato garantisce l'esito, fa una notevole diminuzione nei prezzi ed eseguisce prontamente qualunque commissione, fornendo detta Macchina migliaia di Razzi al giorno.

Fornisce, a prezzi da convenirsi, Razzi senza guarnizione ai Pirotecnici dilettanti.

Fuochi d'aria

Calibro mil. 10 N. 100	Razzi a petardo fulminante . . .	L. 12
» » 10 » »	Razzi a pioggie colorate, serpentelli, girelli	» 15
» » 13 » »	» » » » » »	» 25
» » 16 » »	» » » » » »	» 35
» » 20 » »	» » » » » »	» 50
» » 20	Razzoni a pioggia fischiante per ogni 100 pezzi	» 75
» » 20 »	a paracaduta per ogni pezzo . . .	» 2
Bombe per ogni spaccata	. . . .	» 2
Girandole volanti all'altezza dei Razzi	. . . . .	» 3

Fuochi fissi e girevoli

Fuochi fissi e girevoli brillanti, capricci, il tutto guarnito con lancie colorate . . . da L. 3.— a L. 10.—
Correntini . . . . » » 0.75 » » 1.50
Candele Romane ad otto stelle in colori vari . . » » 0.40
Bengala da bruciare sciolto come in cartoccio al Cg. . » » 6.—
Specialità petardi con detonazione più forte dei mortaretti, senza pericolo da cent. **20 - 30 - 40** ecc.

Fontanini Giusto

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**: in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è
GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.
Possiede tutte le virtù dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* semplice o composto
SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI
essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con
GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del
SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.
Da tutto ciò chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*
È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO di FEGATO di MERLUZZO SEMPLICE
e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nonchè per la cura di
TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

MARCHESI SUCCESSORE BARBARO

SARTORIA CON DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE - Mercato Vecchio, 2 - UDINE

Pregiatissimo Signore,

Esaurita totalmente **tutta la merce in liquidazione del sig. PIETRO BARBARO**, pregiomi avvisare la S. V. che per la stagione d'inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio d'un **copioso e ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere tutta novità ed a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza**. Troverete disegni e qualità distinte e di **assoluta mia privativa**, avendone dalle Case ottenuta **l'esclusiva** per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco fattura e **taglio elegantissimo, avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dacchè cambiai Tagliatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoranti**. Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro di una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei Vostri ambiti ordini con la massima osservanza mi segno

Dev.mo Servitore
PIETRO MARCHESI

MERCE PRONTA

Vestiti completi	. . . .	da L. 18 a 50
Soprabiti fod. flanella	. . . . . .	» 22 » 80
Calzoni tutta lana	. . . .	» 6 » 20
Ulster novità	. . . .	» 25 » 60
Makfarland	. . . .	» 18 » 45
Collari tutta ruota	. . . . . .	» 16 » 55
Tre usi fod. flanella	. . . . . .	» 45 » 90

Specialità vestiti e soprabiti per bambini

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in **Udine** Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja.
Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 2.—

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Giornale di Udine.*

MANUALE DEL CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.a edizione. Un elegante volume, con vignetta, di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunz del « Giornale di Udine ».

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. **3.**

Si vende in Udine unicamente presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Per le scarpe!

NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto *sagrin* nonchè quelle dorée per le scarpette delle signore.

Conserva la pelle, la preserva dalla umidità; la rende lucida come uno specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni.

Si vende a Lire **1,50** presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

CONTRO I TOPI E LE TALPE

Presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, trovasi vendibile al prezzo di lire **una** il

TORD - TRIPE

l'infallibile distruttore dei topi, delle talpe e dei sorci di campo. Il *tord-tripe* è il solo prodotto che sia stato riconosciuto innocuo per gli animali domestici, non contiene infatti nè *arsenico*, nè *stricnina*, nè *noce vomica* nè *fosforo* nè *emetico*.

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOTTOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore **G. Fattori da Varenna.** Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la *Farmacia Fattori,* anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso *Opuscolo* gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. Franco nel Regno L. 2.50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni. vicino all'Ufficio centrale del Cittadino, piazza Vescovado

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti